

Wilson sbarca in Francia

Wilson sbarca in Francia

87900 12, notte.

Fino dalle ore 12, malgrado il cattivo tempo, una folla enorme si accalca nelle vicinanze del porto mercantile ove è stato inoltrato il treno che deve condurre il presidente Wilson a Parigi. Leygues, Jaurès e i personaggi ufficiali francesi ed americani si imbarcano sul rimorchiatore Tudon per recarsi incontro al Presidente. Essendo

...del transatlantico, le batterie di terra non
...gli colpi di cannone regolamentari,
...ma lo spettacolo di una nave che si muove
...brillia di migliaia di lumi, la posizione dei
...la nave è resa nettamente visibile da potenti
...proiettori. Lesgues e gli altri personaggi
...sono a bordo della nave presidenziale.
...Il rimorchiatore Tundo con a bordo il pre-
...sidente Wilson, la signora Wilson e gli
...altri personaggi, viene ad accostarsi all'ala-
...to al molo 8 del porto mercantile. Il Pre-
...sidente Wilson, con la signora Wilson, si
...piede a terra seguito dai suoi familiari.
...ciani: una compagnia di marina gli rende
...gli onori militari mentre la musica della
...botta suona festosamente gli inn fran-
...cesi e americani.

Nel salone di ricevimento preparato presso
...il Grand Hotel, Mason sindaco di Fresno dà
...gli benvenuti a questo ospite che non
...abbie per nulla riscosso della fatica di una
...lunga traversata.

Il wilsonismo in crisi

London 12 luglio

(A. C.) I commenti della stampa abdo-
modaria e della persona meglio informata
del come le cose soglion procedere nel
mondo politico americano concordano su

d'un punto: nella stampa americana sono già visibili i primi segni d'un avviamento al compromesso tra Wilson e i suoi avversari. Questi hanno con sé pur molti del partito di Wilson nel ritenere che l'abbigliamento di costituzione dalla Lega è troppo vago ed ambiguo, che la conservazione della politica di Monroe per mezzo di un mandato specifico agli Stati Uniti per l'emisfero occidentale va messa in dubbio e che le questioni concernenti le leggi sulla immigrazione vanno sottratte all'arbitrio. Il Senato inoltre esige che sia possibile, dietro preavviso di un anno, ritirarsi pacificamente dalla Lega, e che sia desiderabile che ogni membro della Lega sia libero di fissare il livello del suo impegno.

È disteso questa critica, che si agita, vagando poi tutte le declamazioni dell'argomento d'origine tedesca ed irlandese e di quello strettamente fedele all'isolamento americano, che non vogliono impegnare troppo a ritorni vincolati dalle deliberazioni del Consiglio Supremazia della Lega.

Si può quindi fin d'ora prevedere che la Lega si costituirà, ma che inizialmente e per molto tempo essa non sarà che un organo di scambio d'idee, di cooperazione morale, di chiarimento di malintesi, di vigilanza e osservanza dei trattati, sulla natura della guerra, ecc.

Se mai, essa farà la cosa a poco a poco, non costituirsi di una opinione pubblica internazionale che l'appoggi. Pur se fosse realizzata in questa forma preliminare di società di *discussione* essa sarebbe probabilmente bastevole a scongiurare o porre la guerra all'infinito.

Ma se mai, essa non sarà che una delle massime cause di grandi sconvolgimenti in Europa almeno, sono state estorte per trete e quarant'anni almeno la

pace e assicurata dall'insurrezione generale pur a parte dalla Lega delle Nazioni. Se poi si riesce in qualche decennio o ventennio a dar saldezza e vigore alla costituzione della Polonia e della Boemia è legittimo prevedere che prima d'allora vi sarà un nuovo equilibrio europeo, basetevi ai fini della pace europea, e che a un tempo renda l'intervento americano meno necessario di quai è. Non è pauroso e gravoso di là dell'Atlantico. E probabilmente di qui ad allora il pericolo tedesco sarà dilagante per far posto a qualche altro e forse anche... all'americano. Chi lo sa?

Nel medesimo frattempo è prevedibile che molte circostanze irresistibili tenderanno sempre più, non già a ricondurre l'America all'isolamento politico, ma a riavvicinarla il più possibile. Tutto che l'imprimatur.

renderà il suo corso, la colonizzazione interna tornerà a reclamare tutti i capitali dell'America e a non averne abbastanza, a ciò lo scoppio dell'espansione della marina mercantile e del commercio d'esportazione, che entreranno in crisi totale che l'Europa occidentale e specie l'Inghilterra si è tornata all'economia di pace e abbia ricuperato il collaterale, proprio perduta. Tutto questo processo tenderà a render l'America riluttante a pagare, per usare una metafora, il suo tributo alla Lega delle Nazioni. Volere non è due impulsi ora predominanti negli americani sono: non impegnarsi troppo in Europa e disimpegnarsi il più presto possibile. E volere o no la realtà è proprio l'opposto di quel che l'idealismo degli umanitari vorrebbe; la guerra, come in genere ogni forma di compura, rac-

collo, avvicina le classi e i popoli e
onda le più alte forme di solidarietà.
La pace allontanata e divide, quando sia
ritratta troppo a lungo.

Wilson è la miglior coscienza dell'America
e non dell'America. Tutta l'America
è esposta dietro di lui nel volere la
guerra, fino a che il pericolo europeo fu
il pericolo americano; ma ora che il
pericolo è solo europeo e non più
americano, l'America, nonostante il suo
suo interesse, fatto in gran parte di igno-
ranza e di lontananza, è restia a rima-
nere all'altezza gloriosa e eroica cui
Wilson l'ha innalzata. Le notizie che

D'altra lato i governi europei non possono rischiare tutto all'ipotesi che Wilson riesca ad avere il Senato degli Stati Uniti a che non sia improbabile che il mio abbia a batterlo. Ond'è che la situazione a Parigi si presenterà più complessa che mai e metterà in prima

...la Lega mi fa paura come la Germania, cui la Lega sarà, anzi, il coronamento. Proprio così: la terra ha avvelenato l'America ed Europa; ma ora che ci conosciamo un pochino, non ci dovremo conoscere di più e nessuna è ansiosa di tornare ai fatti suoi e di esser padrona in casa sua. La nostra terra, se potrà esser uno sviluppo, tentano o quasi impossure, certo almeno si lascia incorrere dall'alto alla base dall'autorità di un mistico politico di genio. I pontoni emana la Lega.

Il Congresso per l'educazione popolare

Il problema della scuola elementare, come quello di ogni scuola, è innanzi tutto un problema di volontà nazionale. E se la scuola elementare non esiste ancora in Italia, quella dovrebbe essere secondo numerose leggi, la prima colpa è da attribuirsi al popolo stesso che nel suo complesso, in alto come in basso, non ha mai sentito per i problemi della cultura un interesse profondo, né si è mai dimostrato convinto della utilità del sapere.

Questa è la verità, se non vogliamo farci illusioni. Le leggi sono state insufficienti, perché non appoggiate da un movimento della coscienza italiana. Invece, i ricordi di famiglia e di scuola, le cifre della statistica e il giudizio degli stranieri su noi, e vedremo che, insomma, il popolo italiano non ha mai avuto un grande interesse per la cultura.

Nella famiglia il problema scolastico è un problema puramente economico; si chiede alla scuola con il suo peso che lasci passare per certe carriere. Fra gli insegnanti il problema scolastico è troppo spesso un problema materiale.

Questa è la verità, e soltanto in questo modo nelle classi lavoratrici, anche organizzate, la preoccupazione per l'istruzione è stata sempre minima. I bilanci delle Camere dei Lavoratori non portano quasi mai spese per biblioteche o per corsi di lezioni. Le Università popolari sono dirette e, in maggioranza, frequentate dalla piccola borghesia. Un industriale in questo Congresso, ha annunciato come una straordinaria novità il fatto che i rappresentanti degli operai hanno chiesto, insieme alle otto ore di lavoro, anche la istituzione di scuole professionali. Vedremo, in seguito, come gli operai ben remunerati, che hanno ottenuto il sabato inglese, impiegheranno le ore di libertà e se le borbottano che le biblioteche avranno da guadagnare.

Questa è la verità e soltanto in questo modo noi possiamo apprezzare a pieno l'importanza di questo Congresso, il quale indica che qualche cosa s'è di mutato se finalmente si pensa a far parlare il governo sul problema della scuola non soltanto gli insegnanti o i preparatori degli insegnanti, ma i produttori e i lavoratori. E certamente dobbiamo alla grande crisi della guerra l'approfondimento e la sensazione più viva che mai non sia stata in Italia, della necessità della scuola.

Ma osservato questo punto pregiudiziale, bisogna riconoscere che la legislazione scolastica nostra è molto difettosa. Uno dei suoi particolari difetti è quello di premiare gli accaparramenti, da parte dei comuni più ricchi, più civili, più dotati di opere di cultura, della maggior parte dei fondi destinati alla lotta contro l'analfabetismo.

Non soltanto alcune leggi scolastiche, non curanti delle differenze fondamentali che passano tra regione e regione d'Italia, portano espressamente ad aumentare i contributi che lo Stato dà ai comuni in proporzione assolutamente sproporzionata per i comuni meno ricchi e meno civili, mentre dovrebbe essere il contrario, ma esse permettono poi ai comuni più intraprendenti di assorbire prima degli altri, gli stanziamenti fissati per tutti.

Tale sproporzione si può dire che avviene, parlando all'ingrosso, fra il settentrione ed il mezzogiorno d'Italia. Cifre citate nel Congresso hanno fatto la pressione anche a coloro che già conoscevano per esperienza il fenomeno. Nella prima metà del secolo lo Stato ai comuni dell'Italia settentrionale e media fra i 8 milioni e quello ai comuni dell'Italia meridionale di 800 mila lire.

Ma tale sproporzione si verifica poi, anche nel Settentrione, fra i Comuni grandi e i piccoli, e fra i Comuni ricchi e i poveri. Il Comune di Milano città e alcuni comuni della provincia, dove l'analfabetismo è quasi più sensibile che nella città. Lo Stato, insomma, che dovrebbe funzionare come organo di giustizia e coerenza in aiuto del più piccolo e male in gamba, funziona come organo di ingiustizia e rovescia i denari, spremuti da tutti gli italiani, piuttosto su chi n'è già bene fornito che su chi ne manca.

I sostenitori di questo ordine di cose, se non apertamente, a quattro occhi, dicono per giustificare che il fondo la colpa è tutta di quei comuni o di quelle regioni, specialmente le meridionali, che non fanno abbastanza per avere ciò che spetta loro. Chi non rischia non resiste; chi ha gambe corte, arriva ultimo. Essi osservano che molti comuni e regioni non ottengono le scuole, i mutui, i contributi soltanto perché non si fanno avanti a tempo, non presentano i progetti, non hanno deputati che si interessino.

E, certamente, la cosa stanno così. L'apatia e l'indifferenza, anzi apatia, l'ostilità della classe dirigente meridionale, per la scuola, è nota. Ma è giusto poi che lo Stato, (sai, noi) ci raddivi al mantenimento di tale condizione di cose? Se si dovesse applicare questo indirizzo darwiniano, non ci dovrebbero essere più ospedali né opere di beneficenza. Se uno si rompe una gamba e non ha da pagarsi il dottore, dovrebbe essere lasciato crepare alla strada.

Appunto là dove l'iniziativa individuale è debole, deve correre l'aiuto dello Stato. Se no, addio ragioni di unità e di fratellanza nazionale.

L'iniziazione del Congresso è stata piuttosto praticata e materiale. Non bisogna farne troppo carico a coloro che vi erano intervenuti, non credo che nessuno avrebbe ammesso che il problema della scuola elementare e popolare sia soltanto di milioni, ma è certo che lo stato materiale dei maestri e dei locali scolastici è tale che in questo momento non sembra si possa pensare ad altro. Io non credo che ancora il grande pubblico si sia formato un concetto chiaro del fenomeno verso il quale camminerebbe l'opera scolastica intrapresa dal governo.

La deficienza e l'eterna costruzione o adattamento dei locali e la deficienza numerica e morale degli insegnanti, rasenta ormai in molte regioni, e in alcune province, raggiunge addirittura la barbarie. Molte dichiarazioni contro la scuola dei bolscevichi in Russia non si sentirebbero se si conoscesse l'esatta condizione della scuola da noi in alcune province, e non soltanto meridionali.

Il resto del Carlino - LA PATRIA

Il giornale "Il Carlino" pubblica la seguente circolare:

La costituzione del Comitato pro "Lectura Italia" varrà, speriamo, a divulgare ed a diffondere l'uso che bisogna far prima di tutto di questa "Lectura Italia" in vita e in morte, e che non può essere che una buona, giovane cosa più che ventosa, e che non sia un'illusione di un'illusione. Un'illusione di un'illusione, e che non sia un'illusione di un'illusione. Un'illusione di un'illusione, e che non sia un'illusione di un'illusione.

La costituzione del Comitato pro "Lectura Italia" varrà, speriamo, a divulgare ed a diffondere l'uso che bisogna far prima di tutto di questa "Lectura Italia" in vita e in morte, e che non può essere che una buona, giovane cosa più che ventosa, e che non sia un'illusione di un'illusione.

La costituzione del Comitato pro "Lectura Italia" varrà, speriamo, a divulgare ed a diffondere l'uso che bisogna far prima di tutto di questa "Lectura Italia" in vita e in morte, e che non può essere che una buona, giovane cosa più che ventosa, e che non sia un'illusione di un'illusione.

La costituzione del Comitato pro "Lectura Italia" varrà, speriamo, a divulgare ed a diffondere l'uso che bisogna far prima di tutto di questa "Lectura Italia" in vita e in morte, e che non può essere che una buona, giovane cosa più che ventosa, e che non sia un'illusione di un'illusione.

La costituzione del Comitato pro "Lectura Italia" varrà, speriamo, a divulgare ed a diffondere l'uso che bisogna far prima di tutto di questa "Lectura Italia" in vita e in morte, e che non può essere che una buona, giovane cosa più che ventosa, e che non sia un'illusione di un'illusione.

La costituzione del Comitato pro "Lectura Italia" varrà, speriamo, a divulgare ed a diffondere l'uso che bisogna far prima di tutto di questa "Lectura Italia" in vita e in morte, e che non può essere che una buona, giovane cosa più che ventosa, e che non sia un'illusione di un'illusione.

La costituzione del Comitato pro "Lectura Italia" varrà, speriamo, a divulgare ed a diffondere l'uso che bisogna far prima di tutto di questa "Lectura Italia" in vita e in morte, e che non può essere che una buona, giovane cosa più che ventosa, e che non sia un'illusione di un'illusione.

La costituzione del Comitato pro "Lectura Italia" varrà, speriamo, a divulgare ed a diffondere l'uso che bisogna far prima di tutto di questa "Lectura Italia" in vita e in morte, e che non può essere che una buona, giovane cosa più che ventosa, e che non sia un'illusione di un'illusione.

La costituzione del Comitato pro "Lectura Italia" varrà, speriamo, a divulgare ed a diffondere l'uso che bisogna far prima di tutto di questa "Lectura Italia" in vita e in morte, e che non può essere che una buona, giovane cosa più che ventosa, e che non sia un'illusione di un'illusione.

La costituzione del Comitato pro "Lectura Italia" varrà, speriamo, a divulgare ed a diffondere l'uso che bisogna far prima di tutto di questa "Lectura Italia" in vita e in morte, e che non può essere che una buona, giovane cosa più che ventosa, e che non sia un'illusione di un'illusione.

La costituzione del Comitato pro "Lectura Italia" varrà, speriamo, a divulgare ed a diffondere l'uso che bisogna far prima di tutto di questa "Lectura Italia" in vita e in morte, e che non può essere che una buona, giovane cosa più che ventosa, e che non sia un'illusione di un'illusione.

La costituzione del Comitato pro "Lectura Italia" varrà, speriamo, a divulgare ed a diffondere l'uso che bisogna far prima di tutto di questa "Lectura Italia" in vita e in morte, e che non può essere che una buona, giovane cosa più che ventosa, e che non sia un'illusione di un'illusione.

La costituzione del Comitato pro "Lectura Italia" varrà, speriamo, a divulgare ed a diffondere l'uso che bisogna far prima di tutto di questa "Lectura Italia" in vita e in morte, e che non può essere che una buona, giovane cosa più che ventosa, e che non sia un'illusione di un'illusione.

La costituzione del Comitato pro "Lectura Italia" varrà, speriamo, a divulgare ed a diffondere l'uso che bisogna far prima di tutto di questa "Lectura Italia" in vita e in morte, e che non può essere che una buona, giovane cosa più che ventosa, e che non sia un'illusione di un'illusione.

La costituzione del Comitato pro "Lectura Italia" varrà, speriamo, a divulgare ed a diffondere l'uso che bisogna far prima di tutto di questa "Lectura Italia" in vita e in morte, e che non può essere che una buona, giovane cosa più che ventosa, e che non sia un'illusione di un'illusione.

La costituzione del Comitato pro "Lectura Italia" varrà, speriamo, a divulgare ed a diffondere l'uso che bisogna far prima di tutto di questa "Lectura Italia" in vita e in morte, e che non può essere che una buona, giovane cosa più che ventosa, e che non sia un'illusione di un'illusione.

La costituzione del Comitato pro "Lectura Italia" varrà, speriamo, a divulgare ed a diffondere l'uso che bisogna far prima di tutto di questa "Lectura Italia" in vita e in morte, e che non può essere che una buona, giovane cosa più che ventosa, e che non sia un'illusione di un'illusione.

La costituzione del Comitato pro "Lectura Italia" varrà, speriamo, a divulgare ed a diffondere l'uso che bisogna far prima di tutto di questa "Lectura Italia" in vita e in morte, e che non può essere che una buona, giovane cosa più che ventosa, e che non sia un'illusione di un'illusione.

La costituzione del Comitato pro "Lectura Italia" varrà, speriamo, a divulgare ed a diffondere l'uso che bisogna far prima di tutto di questa "Lectura Italia" in vita e in morte, e che non può essere che una buona, giovane cosa più che ventosa, e che non sia un'illusione di un'illusione.

La costituzione del Comitato pro "Lectura Italia" varrà, speriamo, a divulgare ed a diffondere l'uso che bisogna far prima di tutto di questa "Lectura Italia" in vita e in morte, e che non può essere che una buona, giovane cosa più che ventosa, e che non sia un'illusione di un'illusione.

La costituzione del Comitato pro "Lectura Italia" varrà, speriamo, a divulgare ed a diffondere l'uso che bisogna far prima di tutto di questa "Lectura Italia" in vita e in morte, e che non può essere che una buona, giovane cosa più che ventosa, e che non sia un'illusione di un'illusione.

La costituzione del Comitato pro "Lectura Italia" varrà, speriamo, a divulgare ed a diffondere l'uso che bisogna far prima di tutto di questa "Lectura Italia" in vita e in morte, e che non può essere che una buona, giovane cosa più che ventosa, e che non sia un'illusione di un'illusione.

La costituzione del Comitato pro "Lectura Italia" varrà, speriamo, a divulgare ed a diffondere l'uso che bisogna far prima di tutto di questa "Lectura Italia" in vita e in morte, e che non può essere che una buona, giovane cosa più che ventosa, e che non sia un'illusione di un'illusione.

La costituzione del Comitato pro "Lectura Italia" varrà, speriamo, a divulgare ed a diffondere l'uso che bisogna far prima di tutto di questa "Lectura Italia" in vita e in morte, e che non può essere che una buona, giovane cosa più che ventosa, e che non sia un'illusione di un'illusione.

La costituzione del Comitato pro "Lectura Italia" varrà, speriamo, a divulgare ed a diffondere l'uso che bisogna far prima di tutto di questa "Lectura Italia" in vita e in morte, e che non può essere che una buona, giovane cosa più che ventosa, e che non sia un'illusione di un'illusione.

La costituzione del Comitato pro "Lectura Italia" varrà, speriamo, a divulgare ed a diffondere l'uso che bisogna far prima di tutto di questa "Lectura Italia" in vita e in morte, e che non può essere che una buona, giovane cosa più che ventosa, e che non sia un'illusione di un'illusione.

La costituzione del Comitato pro "Lectura Italia" varrà, speriamo, a divulgare ed a diffondere l'uso che bisogna far prima di tutto di questa "Lectura Italia" in vita e in morte, e che non può essere che una buona, giovane cosa più che ventosa, e che non sia un'illusione di un'illusione.

Il Centenario Danteo e Bologna

La figlia Augusta Caccini e i parenti tutti fanno il triste anniversario della repentina morte di

La figlia Augusta Caccini e i parenti tutti fanno il triste anniversario della repentina morte di

La figlia Augusta Caccini e i parenti tutti fanno il triste anniversario della repentina morte di

La figlia Augusta Caccini e i parenti tutti fanno il triste anniversario della repentina morte di

La figlia Augusta Caccini e i parenti tutti fanno il triste anniversario della repentina morte di

La figlia Augusta Caccini e i parenti tutti fanno il triste anniversario della repentina morte di

La figlia Augusta Caccini e i parenti tutti fanno il triste anniversario della repentina morte di

La figlia Augusta Caccini e i parenti tutti fanno il triste anniversario della repentina morte di

La figlia Augusta Caccini e i parenti tutti fanno il triste anniversario della repentina morte di

La figlia Augusta Caccini e i parenti tutti fanno il triste anniversario della repentina morte di

La figlia Augusta Caccini e i parenti tutti fanno il triste anniversario della repentina morte di

La figlia Augusta Caccini e i parenti tutti fanno il triste anniversario della repentina morte di

La figlia Augusta Caccini e i parenti tutti fanno il triste anniversario della repentina morte di

La figlia Augusta Caccini e i parenti tutti fanno il triste anniversario della repentina morte di

La figlia Augusta Caccini e i parenti tutti fanno il triste anniversario della repentina morte di

La figlia Augusta Caccini e i parenti tutti fanno il triste anniversario della repentina morte di

La figlia Augusta Caccini e i parenti tutti fanno il triste anniversario della repentina morte di

La figlia Augusta Caccini e i parenti tutti fanno il triste anniversario della repentina morte di

La figlia Augusta Caccini e i parenti tutti fanno il triste anniversario della repentina morte di

La figlia Augusta Caccini e i parenti tutti fanno il triste anniversario della repentina morte di

La figlia Augusta Caccini e i parenti tutti fanno il triste anniversario della repentina morte di

La figlia Augusta Caccini e i parenti tutti fanno il triste anniversario della repentina morte di

La figlia Augusta Caccini e i parenti tutti fanno il triste anniversario della repentina morte di

La figlia Augusta Caccini e i parenti tutti fanno il triste anniversario della repentina morte di

La figlia Augusta Caccini e i parenti tutti fanno il triste anniversario della repentina morte di

La figlia Augusta Caccini e i parenti tutti fanno il triste anniversario della repentina morte di

La figlia Augusta Caccini e i parenti tutti fanno il triste anniversario della repentina morte di

La figlia Augusta Caccini e i parenti tutti fanno il triste anniversario della repentina morte di

La figlia Augusta Caccini e i parenti tutti fanno il triste anniversario della repentina morte di

La figlia Augusta Caccini e i parenti tutti fanno il triste anniversario della repentina morte di

La figlia Augusta Caccini e i parenti tutti fanno il triste anniversario della repentina morte di

1 La settimana all'estero

Mentre Wilson arrivava a Brest, la Camera dei deputati francesi votava un ordine di provvisorio di fiducia nel Ministero delle Finanze Klotz, volendo con ciò significare che solo per non creare crisi interne il momento saliente delle discussioni di pace non imponeva al ministro di dare dimissioni, ma che non era affatto compito del modo come la Francia è amministrata. Nello stesso tempo i Comuni si occupavano di questioni economiche, commerciali e finanziarie; in Italia non ci si occupava di niente, perché l'opinione pubblica non aderiva alla discussione politica. Ma gli elenchi sono esposti fumano, e per ogni dove si sente una sola preoccupazione: come si uscirà dagli impacci finanziari della guerra; e sebbene non si discuta, si sente la gravità del momento, e si opera in questa forma. Ma che cosa

È l'America, la stessa America che ritene in un solo pugno la merce ed i denari, anche noi poverelli europei siamo costretti prima a pagare carissimi i soldi con cui poi pagheremo anche più cara la merce, mandando infine vassalli del buon volere questo ultra potente (fornitore anche il campo delle politiche ad ogni campo pabile della vita — la stessa America, con i suoi tanti nervosismi, così insistenti scatti impensabili, così incomprensibili scote p comprese, che il male più inatto negli uomini europei, sembra proprio un mormionale.

Il problema odierno sono le spese di guerra. L'Inghilterra e l'America, più ricche

La Conferenza di Bruxelles

per quel che riguarda l'Inghilterra, già messa al sicuro per l'avvenire con così gravi conseguenze da ripagare a sufficienza quanto è stato speso in questi quattro anni (non sarebbe la scomparsa della concorrenza in caso di tanti mercati che ora gli inglesi minano assoluti) — l'Inghilterra, a l'America sentono solamente il disagio del ritorno alla economia normale; si trovano di fronte ad una crisi che esse conoscono perfettamente e che hanno le forze ed i mezzi per superarne. Ma la Francia e l'Italia si trovano in ben diverse condizioni; ritornare alla vita normale è un precetto che non è come si potrà mettere in pratica; e, in quel momento, non che mancare dei mezzi, iniziano grandi opere di restauro (indicare agli smobilizzati sicché possano affrontare i primi mesi di disoccupazione, ecc.).

I massimi esportatori del tutto distrutti da guerra, riattare i macchinari di guerra nelle industrie di pace, eccetera, infiniti cose (ora) — noi ed i nostri fratelli latini — abbiamo neppure le risorse necessarie a vacillare giorno per giorno; oppure, queste risorse vi sono, esse sono così ammassate da aumentare viepiù il malessere.

In Italia non sono stati presentati progetti sul modo di pagare le spese guerra triplicate; siamo sempre, in fatto di educazione politica, allo stadio amorfo, in Francia gli studi sono stati vastissimi, la discussione generale — a te conosci nulla, indaga per l'altro a Palazzo Esposizioni, Klotz ha detto semplicemente: dovrà pagare la Germania. Noi ripetiamo ai francesi che dovrà pagare la Ger-

nita. L'altra teoria, che le spese di guerra tutti gli alleati siano addobbate sulla Spina delle Nazioni, in quale le pagherà in base che le nazioni più ricche e che hanno meno sofferto per la guerra si sobbarcano naturalmente ad obblighi maggiori che più povere e più stanche per lo sforzo bellico... non ci si sa sia naufragata, oppure si potrà essere riprese in seguito. Ma come era la sola razionale, e facilissima che naufraghi del tutto, in quanto a favorevole ai ricchi e ai potenti. Ed è a disfavore che i poveri ed i meno potenti spuntino in simili questioni.

Adunque la Germania pagherà. Kreis assicura, sebbene non sia ancora in grado di dire in che misura. Ma è strabiliante a prendere che molto probabilmente si cre-

to della Francia verso la Germania, si considerasse come privilegio. Finora il parlavo solamente di un privilegio del Belgio — sebbene il Belgio sta molto lontano dal rappresentare l'alleato più povero, giacché l'intera. Tuttavia questa bella prospettiva dell'arrangi che può e che può — è ben lontana da quella nobiltà spiritito e da quella solennità di azioni dovevano ispirare e caratterizzare la p di Parigi.

Vogliamo asincersi però ancora dagli prezzamenti, per mantenerli in una obbiva considerazione dei fatti. La Germania spogliata di tutto ciò che potrà rendere il suo lavoro non sarà adunque libero per piccole che siano le imposizioni dalla, esse costituivano tuttavia un regola, per il mondo economico, che

Il sentimento di essere ridotto in schiavitù, si crede che un popolo, in simili condizioni, sarà ancora in grado di produrre l'acido: ma chi sarà in grado di far produrre questo popolo? Quanti milioni di agrari ne vorranno per far lavorare settanta, trenta milioni di schiavi?

E ancora: in Germania la situazione politica ogni giorno più verso l'anarchia, i faccendieri filonazisti, le vittorie dell'autoritarismo sugli spartachiani sono del tutto effimere. Per chi ha letto chiaramente le notizie che durante la scorsa settimana sono giunte dalla Germania, è evidente che il popolo è ormai deciso alla guerra civile. E ciò che abbiamo preveduto quasi mesi fa, sin dal primo, pacifico e sanguinoso conflitto fra estremisti e uomini d'ordine.

che così a lungo andare la lotta non si
bava risolvere che a favore degli ebrei
(specie se l'intesa non avesse contribui-
to con tutte le sue forze a ristabilire l'ordi-
facilitando il ritorno alla vita normale)
oggi si avvera. Nei disordini spartiacchi
nei quali perirono Liebknecht e la Luxem-
burg, il governo si trovava di fronte a
che migliaia di rivoltosi: questa volta i
sordini sono incominciati con lo scopo
generale di tutti gli operai berlinesi. E
i dati che in gennaio erano entrati a Berli-
per ristabilire l'ordine, questa volta era-
i fattori principali del rovesciamento.
governo ha vinto ancora una volta. Ma
so serve a Noke di dire: La Divisione

Una cittadina d'oltre i rossi, a cui il clima nebbioso della Liguria ha dato l'aspetto lamentoso delle cose, si era già in partenza. In una delle stradine della città un modesto appartamento: quello del prof. Lebret e di sua moglie. Lei, un bel viso di donna, con occhi polli quasi del tutto bianchi — ai suoi suoi quarant'anni, giacché — si diceva — dall'aver avuto una assai bella passione; poi divenuto subitaneamente cieco in seguito ad un accidente e ridottosi ad occupare una cattedra di scienze al Collegio liberale di X... Lei, ancora giovane, graziosa, ma di un fascino doloroso, con un viso amareggiato, solcato già nelle tempie da impareggiabili rughe e con gli occhi di un torrenziale dolore, imparecchiato di un vago riflesso di tristezza, che non si confessava.

In casa del Lebret, in un pomeriggio

mi sarei ucciso!

GERMANA — Tu sapevi...

LEBBET — Ho riconosciuto la sua voce.

GERMANA, accomula — Ma lì, lì, ora, tu cosa hai...

LEBBET — Lì... ho sentito... Il tuo gesto (attirandolo a sé) dice bene che è una fortuna quella d'essere malato...

GERMANA, risponde in silenzio alla stretta del marito, poi, finalmente triste, va a riprendere sul tavolo la soddisfazione dei compiti di cuculo — Eravamo al problema di Pouchard...

LEBBET, fissandola col suo occhio spento — Continuiamo il nostro compito!

M. PROVINS

March 12, 1970

Contenari di musicisti bresciani
A loro distingue l'uso dell'arpa. Brezina ha

storici che Roma ha vissuto dal giorno della sua liberazione, il Consiglio direttivo del

Signat: Ammiraglio: Il 22 ottobre 1918. 1. 80.

Signor Presidente! La sua lettera, i purissimi sentimenti patriottici che l'hanno ispirata

TEATRI

trovarono il maggiore a più ambito »

L'arrivo il nostro giornale fu lieto di dare

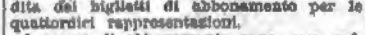
Un Comitato di onore si sta costituendo all'intento di rendere più solenne la com-

La Moda e la Casa.



pani, in barchette, in cialle, i kummi, in velle, i farinotti, sono a muri. Il tavolo da toilette, dondolo, largo e rettangolare è in stile

L'orma, di Wilson



TEATRO VERDI
Ieri sera ebbe luogo la terza rappresentazione.

TEATRO EDEN

sto elegante ritrovo familiare Gabrè, il fine melodista, che ci ha fatto gustare un concerto.

ARENA DEL SOLE
La Vigna Terrena richiamò anche ieri sera un

nello spettacolo diurno che in quella sera.

ARONA Dal SOLE. — Ore 11, ore 11. La Compagnia Giorgi rappresenterà la commedia Secondino fra due fuochi: La viaga Terza, Rivista.

CINEMATOGRAFO PUTAIOE. — Storia di un trono e la seggioia.



effetto assai curioso, posti in un'altezza, mi si
specialmente a sedri e mandarini. Nei piatti

dicati per la decorazione dei piccoli tavolini da
thè che sono ora in voga. Le conosce le pic-
cole tavole cilindriche che si possono frangere.

completamente di questa bizzarria che ci trasporta in pieno Oriente. Ed ecco quindi tor-
nare i vari signori e signorine, i grandi nobi-

raglia e di porcellana, ovali, arancione, varie
capi, che sono in voga ora, specialmente per
le polsini. Vidi tempo fa, apparecchiato con

Il vasellame *bleu* scuro; e *bleu* scuro erano pure i due vasetti di vetro antico di Venezia, di colore altissimo, che contengono pochi semi.

Il ricordo di un mio dei nonni nonni: l'armadio per l'argenteria in cristallo, con la pannello di fondo ornato da uno specchio che mol-

tiplicava nel soffitto l'argenteria già abbondante e disposta in bell'ordine sopra dei piedi stuccati.

ULTIME NOTIZIE

La "rentrée" di Wilson

Un rinvio sintomatico

(Nostro servizio particolare)

Wilson a colloquio con Orlando

Parigi 13, notte.
Questa sera il presidente Wilson ha ricevuto il suo più intimo collaboratore, il segretario di Stato, a cui ha parlato di quanto ha visto e sentito in Italia.

Parigi 13, notte

Nel pomeriggio di oggi Wilson ha ricevuto il suo più intimo collaboratore, il segretario di Stato, a cui ha parlato di quanto ha visto e sentito in Italia.

Alcune notizie della delegazione americana, che ha risposto alle proposte di Wilson, sono state fatte conoscere da Wilson.

Wilson ha risposto che non ha nulla da opporre alle proposte di Wilson, ma che non ha nulla da opporre alle proposte di Wilson.

Wilson ha risposto che non ha nulla da opporre alle proposte di Wilson, ma che non ha nulla da opporre alle proposte di Wilson.

Wilson ha risposto che non ha nulla da opporre alle proposte di Wilson, ma che non ha nulla da opporre alle proposte di Wilson.

Wilson ha risposto che non ha nulla da opporre alle proposte di Wilson, ma che non ha nulla da opporre alle proposte di Wilson.

Wilson ha risposto che non ha nulla da opporre alle proposte di Wilson, ma che non ha nulla da opporre alle proposte di Wilson.

Wilson ha risposto che non ha nulla da opporre alle proposte di Wilson, ma che non ha nulla da opporre alle proposte di Wilson.

Wilson ha risposto che non ha nulla da opporre alle proposte di Wilson, ma che non ha nulla da opporre alle proposte di Wilson.

Wilson ha risposto che non ha nulla da opporre alle proposte di Wilson, ma che non ha nulla da opporre alle proposte di Wilson.

Wilson ha risposto che non ha nulla da opporre alle proposte di Wilson, ma che non ha nulla da opporre alle proposte di Wilson.

Le condizioni accettate dal tedesco al convegno di Bruxelles

Bruxelles 13, notte

Alle 5 del pomeriggio è giunta l'ammiraglia tedesca, che ha letto al convegno di Bruxelles le condizioni accettate dal tedesco.

Le condizioni accettate dal tedesco al convegno di Bruxelles sono state lette dal tedesco.

Le condizioni accettate dal tedesco al convegno di Bruxelles sono state lette dal tedesco.

Le condizioni accettate dal tedesco al convegno di Bruxelles sono state lette dal tedesco.

Le condizioni accettate dal tedesco al convegno di Bruxelles sono state lette dal tedesco.

Le condizioni accettate dal tedesco al convegno di Bruxelles sono state lette dal tedesco.

Le condizioni accettate dal tedesco al convegno di Bruxelles sono state lette dal tedesco.

Le condizioni accettate dal tedesco al convegno di Bruxelles sono state lette dal tedesco.

Le condizioni accettate dal tedesco al convegno di Bruxelles sono state lette dal tedesco.

Le condizioni accettate dal tedesco al convegno di Bruxelles sono state lette dal tedesco.

Le condizioni accettate dal tedesco al convegno di Bruxelles sono state lette dal tedesco.

Proiezione confederale di Ludendorff

Sul Piave incomincia la distaffa tedesca

Bresciana 13, notte

Il Social Democratico ha interrotto la proiezione confederale di Ludendorff.

La proiezione confederale di Ludendorff ha interrotto la proiezione confederale di Ludendorff.

La proiezione confederale di Ludendorff ha interrotto la proiezione confederale di Ludendorff.

La proiezione confederale di Ludendorff ha interrotto la proiezione confederale di Ludendorff.

La proiezione confederale di Ludendorff ha interrotto la proiezione confederale di Ludendorff.

La proiezione confederale di Ludendorff ha interrotto la proiezione confederale di Ludendorff.

La proiezione confederale di Ludendorff ha interrotto la proiezione confederale di Ludendorff.

La proiezione confederale di Ludendorff ha interrotto la proiezione confederale di Ludendorff.

La proiezione confederale di Ludendorff ha interrotto la proiezione confederale di Ludendorff.

La proiezione confederale di Ludendorff ha interrotto la proiezione confederale di Ludendorff.

La proiezione confederale di Ludendorff ha interrotto la proiezione confederale di Ludendorff.

La proiezione confederale di Ludendorff ha interrotto la proiezione confederale di Ludendorff.

Il nuovo Ministero dell'Austria tedesca

La crisi inglese riacutizzata dall'agitazione dei ferrovieri

Londra 13, notte

La crisi inglese riacutizzata dall'agitazione dei ferrovieri.

La crisi inglese riacutizzata dall'agitazione dei ferrovieri.

La crisi inglese riacutizzata dall'agitazione dei ferrovieri.

La crisi inglese riacutizzata dall'agitazione dei ferrovieri.

La crisi inglese riacutizzata dall'agitazione dei ferrovieri.

La crisi inglese riacutizzata dall'agitazione dei ferrovieri.

La crisi inglese riacutizzata dall'agitazione dei ferrovieri.

La crisi inglese riacutizzata dall'agitazione dei ferrovieri.

La crisi inglese riacutizzata dall'agitazione dei ferrovieri.

La crisi inglese riacutizzata dall'agitazione dei ferrovieri.

La crisi inglese riacutizzata dall'agitazione dei ferrovieri.

La crisi inglese riacutizzata dall'agitazione dei ferrovieri.

La crisi inglese riacutizzata dall'agitazione dei ferrovieri

La crisi inglese riacutizzata dall'agitazione dei ferrovieri

Londra 13, notte

La crisi inglese riacutizzata dall'agitazione dei ferrovieri.

La crisi inglese riacutizzata dall'agitazione dei ferrovieri.

La crisi inglese riacutizzata dall'agitazione dei ferrovieri.

La crisi inglese riacutizzata dall'agitazione dei ferrovieri.

La crisi inglese riacutizzata dall'agitazione dei ferrovieri.

La crisi inglese riacutizzata dall'agitazione dei ferrovieri.

La crisi inglese riacutizzata dall'agitazione dei ferrovieri.

La crisi inglese riacutizzata dall'agitazione dei ferrovieri.

La crisi inglese riacutizzata dall'agitazione dei ferrovieri.

La crisi inglese riacutizzata dall'agitazione dei ferrovieri.

La crisi inglese riacutizzata dall'agitazione dei ferrovieri.

La crisi inglese riacutizzata dall'agitazione dei ferrovieri.

CONCORSO

Cassa di Risparmio di Lugo Romagna

La Cassa di Risparmio di Lugo Romagna ha aperto il concorso al posto di Direttore.

La Cassa di Risparmio di Lugo Romagna ha aperto il concorso al posto di Direttore.

La Cassa di Risparmio di Lugo Romagna ha aperto il concorso al posto di Direttore.

La Cassa di Risparmio di Lugo Romagna ha aperto il concorso al posto di Direttore.

La Cassa di Risparmio di Lugo Romagna ha aperto il concorso al posto di Direttore.

La Cassa di Risparmio di Lugo Romagna ha aperto il concorso al posto di Direttore.

La Cassa di Risparmio di Lugo Romagna ha aperto il concorso al posto di Direttore.

La Cassa di Risparmio di Lugo Romagna ha aperto il concorso al posto di Direttore.

La Cassa di Risparmio di Lugo Romagna ha aperto il concorso al posto di Direttore.

La Cassa di Risparmio di Lugo Romagna ha aperto il concorso al posto di Direttore.

La Cassa di Risparmio di Lugo Romagna ha aperto il concorso al posto di Direttore.

La Cassa di Risparmio di Lugo Romagna ha aperto il concorso al posto di Direttore.

La Cassa di Risparmio di Lugo Romagna ha aperto il concorso al posto di Direttore.

(Nostro servizio particolare)

...zione di Wilson spinge perfettamente a
... che il ritiro esso pure piuttosto lamenta
... della ratifica delle convenzioni progett
... per regolare gli armamenti del dopo gu
... della Germania. E ora si pubblica la rag
... che induce la delegazione americana
... chiedere tale rinvio alla riunione di m
... al Quai d'Orsay. Le ragioni su semplice
... ma... Wilson doveva disporre di un mar
... di tempo per considerare dal propri
... punto di vista il voluminoso documento c
... era già stato dato alle stampe. Oggi esis
... nel suo studio il Presidente sta apun
... esaminandolo analiticamente. Alcuni d
... per certo che questo esame sarà ultima
... prima della seduta del decimovale che
... preannunzia per domani, ma la previsio
... potrà risultare prematura.

MARCELLO PRATI

Non c'è anche per Gibuti un articolo in qualche chiffon de papier?

BOOK

AVIA

... ..

**Rimedio sovrano contro la
TOSSE CANINA
Efficacissimo nelle TOSSI.
BRONCHITI, PLEURITI ecc.**

TRONTEGGIANI. - Indipen
Soc. di. - ROMA.

LA FAMINA

Il Sindaco intervistato a Roma sul problema degli affitti

Il telefonato da Roma 18 notte: Il tempo pubblico questa intervista avuto con il dott. Zauri, Sindaco di Bologna, che ha risposto a una serie di quesiti riguardanti la situazione della città di Bologna.

Il problema della crisi della abitazione è un problema che ha colpito duramente la città di Bologna durante questo periodo di assestamento della vita pubblica. Il problema è molto complesso e richiede una soluzione che sia equa e giusta per tutti.

Il dott. Zauri ha detto: «La mia proposta è molto semplice, non tende affatto a creare nessun tipo di privilegio, i padroni di casa non dovrebbero allargare, il possibile rincarimento dei prezzi, ma attraverso un intervento di proprietà di casa, a un problema che deve essere risolto non solo gli inquilini ma soprattutto le amministrazioni comunali che tutelano gli interessi dei propri cittadini, e anche il governo, che deve prendere in considerazione di milioni di cittadini. L'aver fatto un cittadino come quello di Cologno che ha pagato a Parigi per lunghi anni non è un problema in Italia. Il governo quindi deve intervenire e agire con fermezza nei confronti dei grandi proprietari di casa».

Secondo lei, cosa ne pensa il governo? «Ho parlato a lungo col ministro Colombo. Il presidente del Consiglio, l'ho invitato molto ben disposto a considerare il mio progetto e ad interessarsi a colleghi di Gabinetto per risolvere il gravissimo problema, e i cittadini se vogliono caso, se vogliono al rincarimento delle pigioni, ma ha detto il ministro Colombo che non ha nessuna intenzione di dover affrontare nuovi disastri».

E quali? «E quali? I cittadini dovranno rinunciare a un po' di luce e allo scasso riscaldando le loro case, che la mancanza di carbone e questo deve essere compensato per la produzione dei materiali che si stanno a scarseggiare sul mercato italiano».

Quali provvedimenti saranno presi per affrontare il problema grave? «Il problema è nazionale, non riguarda solamente Roma, riguarda tutte le grandi città. La mia proposta è una soluzione che può essere adottata in tutte le città, e che ha una finalità di equità e di giustizia».

Il problema è nazionale, non riguarda solamente Roma, riguarda tutte le grandi città. La mia proposta è una soluzione che può essere adottata in tutte le città, e che ha una finalità di equità e di giustizia».

Il problema è nazionale, non riguarda solamente Roma, riguarda tutte le grandi città. La mia proposta è una soluzione che può essere adottata in tutte le città, e che ha una finalità di equità e di giustizia».

Il problema è nazionale, non riguarda solamente Roma, riguarda tutte le grandi città. La mia proposta è una soluzione che può essere adottata in tutte le città, e che ha una finalità di equità e di giustizia».

Il problema è nazionale, non riguarda solamente Roma, riguarda tutte le grandi città. La mia proposta è una soluzione che può essere adottata in tutte le città, e che ha una finalità di equità e di giustizia».

Il problema è nazionale, non riguarda solamente Roma, riguarda tutte le grandi città. La mia proposta è una soluzione che può essere adottata in tutte le città, e che ha una finalità di equità e di giustizia».

Il problema è nazionale, non riguarda solamente Roma, riguarda tutte le grandi città. La mia proposta è una soluzione che può essere adottata in tutte le città, e che ha una finalità di equità e di giustizia».

Il problema è nazionale, non riguarda solamente Roma, riguarda tutte le grandi città. La mia proposta è una soluzione che può essere adottata in tutte le città, e che ha una finalità di equità e di giustizia».

Il problema è nazionale, non riguarda solamente Roma, riguarda tutte le grandi città. La mia proposta è una soluzione che può essere adottata in tutte le città, e che ha una finalità di equità e di giustizia».

Il problema è nazionale, non riguarda solamente Roma, riguarda tutte le grandi città. La mia proposta è una soluzione che può essere adottata in tutte le città, e che ha una finalità di equità e di giustizia».

Il problema è nazionale, non riguarda solamente Roma, riguarda tutte le grandi città. La mia proposta è una soluzione che può essere adottata in tutte le città, e che ha una finalità di equità e di giustizia».

Il problema è nazionale, non riguarda solamente Roma, riguarda tutte le grandi città. La mia proposta è una soluzione che può essere adottata in tutte le città, e che ha una finalità di equità e di giustizia».

Il problema è nazionale, non riguarda solamente Roma, riguarda tutte le grandi città. La mia proposta è una soluzione che può essere adottata in tutte le città, e che ha una finalità di equità e di giustizia».

Il rifornimento della carne

La Prefettura comunica che, data la migliore condizione sanitaria del bestiame di Bologna, la carne di bovino è in abbondanza.

La Prefettura comunica che, data la migliore condizione sanitaria del bestiame di Bologna, la carne di bovino è in abbondanza.

La Prefettura comunica che, data la migliore condizione sanitaria del bestiame di Bologna, la carne di bovino è in abbondanza.

La Prefettura comunica che, data la migliore condizione sanitaria del bestiame di Bologna, la carne di bovino è in abbondanza.

La Prefettura comunica che, data la migliore condizione sanitaria del bestiame di Bologna, la carne di bovino è in abbondanza.

La Prefettura comunica che, data la migliore condizione sanitaria del bestiame di Bologna, la carne di bovino è in abbondanza.

La Prefettura comunica che, data la migliore condizione sanitaria del bestiame di Bologna, la carne di bovino è in abbondanza.

La Prefettura comunica che, data la migliore condizione sanitaria del bestiame di Bologna, la carne di bovino è in abbondanza.

La Prefettura comunica che, data la migliore condizione sanitaria del bestiame di Bologna, la carne di bovino è in abbondanza.

La Prefettura comunica che, data la migliore condizione sanitaria del bestiame di Bologna, la carne di bovino è in abbondanza.

La Prefettura comunica che, data la migliore condizione sanitaria del bestiame di Bologna, la carne di bovino è in abbondanza.

La Prefettura comunica che, data la migliore condizione sanitaria del bestiame di Bologna, la carne di bovino è in abbondanza.

La Prefettura comunica che, data la migliore condizione sanitaria del bestiame di Bologna, la carne di bovino è in abbondanza.

La Prefettura comunica che, data la migliore condizione sanitaria del bestiame di Bologna, la carne di bovino è in abbondanza.

La Prefettura comunica che, data la migliore condizione sanitaria del bestiame di Bologna, la carne di bovino è in abbondanza.

La Prefettura comunica che, data la migliore condizione sanitaria del bestiame di Bologna, la carne di bovino è in abbondanza.

La Prefettura comunica che, data la migliore condizione sanitaria del bestiame di Bologna, la carne di bovino è in abbondanza.

La Prefettura comunica che, data la migliore condizione sanitaria del bestiame di Bologna, la carne di bovino è in abbondanza.

Ripresa dei lavori della Dilettissima

Per un albo generale dei caduti in guerra

Converrà dal Presidente della Camera di Commercio, e dal Presidente della Prefettura di Bologna, la ripresa dei lavori della Dilettissima, per un albo generale dei caduti in guerra.

Converrà dal Presidente della Camera di Commercio, e dal Presidente della Prefettura di Bologna, la ripresa dei lavori della Dilettissima, per un albo generale dei caduti in guerra.

Converrà dal Presidente della Camera di Commercio, e dal Presidente della Prefettura di Bologna, la ripresa dei lavori della Dilettissima, per un albo generale dei caduti in guerra.

Converrà dal Presidente della Camera di Commercio, e dal Presidente della Prefettura di Bologna, la ripresa dei lavori della Dilettissima, per un albo generale dei caduti in guerra.

Converrà dal Presidente della Camera di Commercio, e dal Presidente della Prefettura di Bologna, la ripresa dei lavori della Dilettissima, per un albo generale dei caduti in guerra.

Converrà dal Presidente della Camera di Commercio, e dal Presidente della Prefettura di Bologna, la ripresa dei lavori della Dilettissima, per un albo generale dei caduti in guerra.

Converrà dal Presidente della Camera di Commercio, e dal Presidente della Prefettura di Bologna, la ripresa dei lavori della Dilettissima, per un albo generale dei caduti in guerra.

Converrà dal Presidente della Camera di Commercio, e dal Presidente della Prefettura di Bologna, la ripresa dei lavori della Dilettissima, per un albo generale dei caduti in guerra.

Converrà dal Presidente della Camera di Commercio, e dal Presidente della Prefettura di Bologna, la ripresa dei lavori della Dilettissima, per un albo generale dei caduti in guerra.

Converrà dal Presidente della Camera di Commercio, e dal Presidente della Prefettura di Bologna, la ripresa dei lavori della Dilettissima, per un albo generale dei caduti in guerra.

Converrà dal Presidente della Camera di Commercio, e dal Presidente della Prefettura di Bologna, la ripresa dei lavori della Dilettissima, per un albo generale dei caduti in guerra.

Converrà dal Presidente della Camera di Commercio, e dal Presidente della Prefettura di Bologna, la ripresa dei lavori della Dilettissima, per un albo generale dei caduti in guerra.

Converrà dal Presidente della Camera di Commercio, e dal Presidente della Prefettura di Bologna, la ripresa dei lavori della Dilettissima, per un albo generale dei caduti in guerra.

Converrà dal Presidente della Camera di Commercio, e dal Presidente della Prefettura di Bologna, la ripresa dei lavori della Dilettissima, per un albo generale dei caduti in guerra.

Converrà dal Presidente della Camera di Commercio, e dal Presidente della Prefettura di Bologna, la ripresa dei lavori della Dilettissima, per un albo generale dei caduti in guerra.

Converrà dal Presidente della Camera di Commercio, e dal Presidente della Prefettura di Bologna, la ripresa dei lavori della Dilettissima, per un albo generale dei caduti in guerra.

Converrà dal Presidente della Camera di Commercio, e dal Presidente della Prefettura di Bologna, la ripresa dei lavori della Dilettissima, per un albo generale dei caduti in guerra.

La grave ferita di una ragazza

Verbo le 11 di ieri sera i pompieri venivano chiamati d'urgenza in via Belfiore, 84, dove si trovava una ragazza, Carla, figlia di Giovanni, che era stata ferita gravemente da arma da fuoco.

Verbo le 11 di ieri sera i pompieri venivano chiamati d'urgenza in via Belfiore, 84, dove si trovava una ragazza, Carla, figlia di Giovanni, che era stata ferita gravemente da arma da fuoco.

Verbo le 11 di ieri sera i pompieri venivano chiamati d'urgenza in via Belfiore, 84, dove si trovava una ragazza, Carla, figlia di Giovanni, che era stata ferita gravemente da arma da fuoco.

Verbo le 11 di ieri sera i pompieri venivano chiamati d'urgenza in via Belfiore, 84, dove si trovava una ragazza, Carla, figlia di Giovanni, che era stata ferita gravemente da arma da fuoco.

Verbo le 11 di ieri sera i pompieri venivano chiamati d'urgenza in via Belfiore, 84, dove si trovava una ragazza, Carla, figlia di Giovanni, che era stata ferita gravemente da arma da fuoco.

Verbo le 11 di ieri sera i pompieri venivano chiamati d'urgenza in via Belfiore, 84, dove si trovava una ragazza, Carla, figlia di Giovanni, che era stata ferita gravemente da arma da fuoco.

Verbo le 11 di ieri sera i pompieri venivano chiamati d'urgenza in via Belfiore, 84, dove si trovava una ragazza, Carla, figlia di Giovanni, che era stata ferita gravemente da arma da fuoco.

Verbo le 11 di ieri sera i pompieri venivano chiamati d'urgenza in via Belfiore, 84, dove si trovava una ragazza, Carla, figlia di Giovanni, che era stata ferita gravemente da arma da fuoco.

Verbo le 11 di ieri sera i pompieri venivano chiamati d'urgenza in via Belfiore, 84, dove si trovava una ragazza, Carla, figlia di Giovanni, che era stata ferita gravemente da arma da fuoco.

Verbo le 11 di ieri sera i pompieri venivano chiamati d'urgenza in via Belfiore, 84, dove si trovava una ragazza, Carla, figlia di Giovanni, che era stata ferita gravemente da arma da fuoco.

Verbo le 11 di ieri sera i pompieri venivano chiamati d'urgenza in via Belfiore, 84, dove si trovava una ragazza, Carla, figlia di Giovanni, che era stata ferita gravemente da arma da fuoco.

Verbo le 11 di ieri sera i pompieri venivano chiamati d'urgenza in via Belfiore, 84, dove si trovava una ragazza, Carla, figlia di Giovanni, che era stata ferita gravemente da arma da fuoco.

Verbo le 11 di ieri sera i pompieri venivano chiamati d'urgenza in via Belfiore, 84, dove si trovava una ragazza, Carla, figlia di Giovanni, che era stata ferita gravemente da arma da fuoco.

Verbo le 11 di ieri sera i pompieri venivano chiamati d'urgenza in via Belfiore, 84, dove si trovava una ragazza, Carla, figlia di Giovanni, che era stata ferita gravemente da arma da fuoco.

Verbo le 11 di ieri sera i pompieri venivano chiamati d'urgenza in via Belfiore, 84, dove si trovava una ragazza, Carla, figlia di Giovanni, che era stata ferita gravemente da arma da fuoco.

Verbo le 11 di ieri sera i pompieri venivano chiamati d'urgenza in via Belfiore, 84, dove si trovava una ragazza, Carla, figlia di Giovanni, che era stata ferita gravemente da arma da fuoco.

Verbo le 11 di ieri sera i pompieri venivano chiamati d'urgenza in via Belfiore, 84, dove si trovava una ragazza, Carla, figlia di Giovanni, che era stata ferita gravemente da arma da fuoco.

Verbo le 11 di ieri sera i pompieri venivano chiamati d'urgenza in via Belfiore, 84, dove si trovava una ragazza, Carla, figlia di Giovanni, che era stata ferita gravemente da arma da fuoco.

Università Popolare. - Stasera l'ing. Sestini, che ha dato un corso di elettrotecnica, ha fatto l'avviso di chiusura della scuola. Il corso è stato molto fruttuoso e ha dato luogo a molte discussioni.

Stato civile. - Nati: Maschi 3 - Femmine 3 - Totale 6. Morti: Maschi 3 - Femmine 3 - Totale 6. Matrimoni: 1.

La commedia del mio padre. - Interpretata da MARY CARVIN che si presenta da oggi al CINE ELGON, e al quale non mancherà il solito clamoroso successo.

Signore e Signorine. - La Ditta Old England ha pronto un esteso assortimento di ricami, stoffe, tessuti, in cotone, lana, seta, e in tutti i colori.

La grande stagione lirica. - I preparati per l'annuale grande stagione lirica verranno allestiti e tutto fa presagire un esito magnifico.

La grande stagione lirica. - I preparati per l'annuale grande stagione lirica verranno allestiti e tutto fa presagire un esito magnifico.

La grande stagione lirica. - I preparati per l'annuale grande stagione lirica verranno allestiti e tutto fa presagire un esito magnifico.

La grande stagione lirica. - I preparati per l'annuale grande stagione lirica verranno allestiti e tutto fa presagire un esito magnifico.

La grande stagione lirica. - I preparati per l'annuale grande stagione lirica verranno allestiti e tutto fa presagire un esito magnifico.

La grande stagione lirica. - I preparati per l'annuale grande stagione lirica verranno allestiti e tutto fa presagire un esito magnifico.

La grande stagione lirica. - I preparati per l'annuale grande stagione lirica verranno allestiti e tutto fa presagire un esito magnifico.

La grande stagione lirica. - I preparati per l'annuale grande stagione lirica verranno allestiti e tutto fa presagire un esito magnifico.

La grande stagione lirica. - I preparati per l'annuale grande stagione lirica verranno allestiti e tutto fa presagire un esito magnifico.

La grande stagione lirica. - I preparati per l'annuale grande stagione lirica verranno allestiti e tutto fa presagire un esito magnifico.

La grande stagione lirica. - I preparati per l'annuale grande stagione lirica verranno allestiti e tutto fa presagire un esito magnifico.

La grande stagione lirica. - I preparati per l'annuale grande stagione lirica verranno allestiti e tutto fa presagire un esito magnifico.

La grande stagione lirica. - I preparati per l'annuale grande stagione lirica verranno allestiti e tutto fa presagire un esito magnifico.

La grande stagione lirica. - I preparati per l'annuale grande stagione lirica verranno allestiti e tutto fa presagire un esito magnifico.

Nouvelle Revue d'Italie. - S'incolla il secondo fascicolo di questa rivista, che contiene articoli di S. E. LUZZATTO, L. DUCHESNE, FRANCESCO FLAMINI, M. MADRICE, MIGNON, GERARDI, HARRY, CHARLOTTE, RENATA, SANDER PIERRON, FRANCESCO PORI, ed altri.

ABBONAMENTI. - Un anno L. 10 - 6 mesi L. 5 - 3 mesi L. 3. Numeri separati in vendita alle principali librerie L. 1.

Indirizzo: Richiesta a vaglia postale esclusiva concessione SOCIEDADE GENERALE DELLE MESSAGGERIE ITALIANE - BOLOGNA.

Banca Italiana di Sconto. - Capitale Sociale L. 180.000.000 - Inter. 5% - Riserva L. 30.000.000.

Avviso pagamento dividendo. - Si prega a conoscenza dei Signori Azionisti che a partire dal giorno 13 corrente pagabile presso tutte le Filiali della Banca di Sconto.

LA DIREZIONE CENTRALE. - Si prega a conoscenza dei Signori Azionisti che a partire dal giorno 13 corrente pagabile presso tutte le Filiali della Banca di Sconto.

LA DIREZIONE CENTRALE. - Si prega a conoscenza dei Signori Azionisti che a partire dal giorno 13 corrente pagabile presso tutte le Filiali della Banca di Sconto.

LA DIREZIONE CENTRALE. - Si prega a conoscenza dei Signori Azionisti che a partire dal giorno 13 corrente pagabile presso tutte le Filiali della Banca di Sconto.

LA DIREZIONE CENTRALE. - Si prega a conoscenza dei Signori Azionisti che a partire dal giorno 13 corrente pagabile presso tutte le Filiali della Banca di Sconto.

LA DIREZIONE CENTRALE. - Si prega a conoscenza dei Signori Azionisti che a partire dal giorno 13 corrente pagabile presso tutte le Filiali della Banca di Sconto.

LA DIREZIONE CENTRALE. - Si prega a conoscenza dei Signori Azionisti che a partire dal giorno 13 corrente pagabile presso tutte le Filiali della Banca di Sconto.

LA DIREZIONE CENTRALE. - Si prega a conoscenza dei Signori Azionisti che a partire dal giorno 13 corrente pagabile presso tutte le Filiali della Banca di Sconto.

LA DIREZIONE CENTRALE. - Si prega a conoscenza dei Signori Azionisti che a partire dal giorno 13 corrente pagabile presso tutte le Filiali della Banca di Sconto.

LA DIREZIONE CENTRALE. - Si prega a conoscenza dei Signori Azionisti che a partire dal giorno 13 corrente pagabile presso tutte le Filiali della Banca di Sconto.

LA DIREZIONE CENTRALE. - Si prega a conoscenza dei Signori Azionisti che a partire dal giorno 13 corrente pagabile presso tutte le Filiali della Banca di Sconto.

LA DIREZIONE CENTRALE. - Si prega a conoscenza dei Signori Azionisti che a partire dal giorno 13 corrente pagabile presso tutte le Filiali della Banca di Sconto.

LA DIREZIONE CENTRALE. - Si prega a conoscenza dei Signori Azionisti che a partire dal giorno 13 corrente pagabile presso tutte le Filiali della Banca di Sconto.

LA DIREZIONE CENTRALE. - Si prega a conoscenza dei Signori Azionisti che a partire dal giorno 13 corrente pagabile presso tutte le Filiali della Banca di Sconto.

Le linee fondamentali del disegno di legge per la riforma tributaria



L'uovo di Colombo

Per quanto io non gli risparmiassi affatto il mio umor nero, il mio interlocutore si mostrava troppo tenacemente convinto della propria idea perché la doccia fredda della mia irriducibile sciecità e rinfreddezza gli riduceva di sentimento che cosa manifestava.

«Dilett, dicitte queste cose. Voi siete giornalisti!»

Benché mi pareva evidente che egli esagerasse trovando una classista così alta alle mie occupazioni, mi pare che la meraviglia non sembrasse di averne teoricamente. Perché non tentare? Dopo tutto si tratta di un'idea che non è stata ancora ch'egli diceva con una gravità composta di profeta inuscolato.

Diceva: «Il tempo è aureo. Bisogna impedire che la gente, come i gatti nella stiva, cominci a cavarli gli occhi agli angoli di strada. E' orribile. Non vedete? A Berlino la folla collettiva possiede già tutti gli uomini. Le Menadi escono accamminate e convulse, con le vesti a brandelli. Se sentono piangere i bimbi urlano. Non abbiate più paura. Vi daremo a pranzo il cuore fritto dei signori! Gli spartachiani non hanno potuto impedire che la loro rivendicazione di Ragione diventasse una rivolta di istinti sanguinari. E' così. La collettività si ammala di epilessia, erede della Germania e la convulsione. Ma si sconvolgono anche i visi dei nostri connazionali, dei francesi, degli inglesi. La parola collettiva non è che la luce di un'illusione che si dissolve in nebbia. La brutta epistola tedesca, questa volta... non ve pare? Al contrario la guerra dei campi di battaglia diventa una guerra di cavalleria ai suoi costumi: qui si sentono gli esseri umani, qui si gettano sui loro ardenti. Un uomo è messo fuori dai suoi panni come una cascina fuori dal suo guscio, e sulle sue carni nude di esercita con voluttà la granofolia dei colpi di spillo dei Menadi: «I nostri figli, che ne fate?» Diteci, che erano uomini e che li avete rubati per darli in pasto ai vostri bambini! La pelle del capo gliela stracciano a brandelli e la Menadi, urtanti di addosso, d'odio, di furore, ne ne distribuiscono i pezzi per ornare il loro uccello di cana. E i borghesi non portano più né gioie, né anelli, né vestiti di gala; guai a loro se lo facessero! E' l'ora della follia insensata. Bisogna arrestarla con un paralimento, impedire che la grande suggestione affetti anche le anime delle nostre popolazioni. Bisogna lanciare un'idea, un'idea, che per la sua semplicità, per il suo potere di persuasione s'imponga, s'insinui attraverso la mente anche nel cuore e vi estingua il fermento di vanità livida e tragica che lo possiede. Un'idea basta: agilità, divulgabilità, con la rapidità del baleno la tutti i sensi, e l'orgia di sangue che minaccia di ripiombare tutti e ogni cosa nella barbarie in agguato, cesserà. Io ho quell'idea. E' il mio interlocutore si ricolle. La sua fronte si accendeva nello sforzo del pensiero, lo aspettavo la sua idea.

Invece disse: «E' torata. Pare dell'utopia. Io, io sono utopista. Voi lo sapete bene. Furono ingegni i primi utopisti a fare a sfianza sulla generalità dei grandi, sull'utopia dei signori per impedire che la guerra e la sommossa di cui sono apportatrici avessero una fine. Quell'Orwen che si rivolgeva a San Marcella Britannica, Guglielmo IV, ignorava che un suo cessare di esseri avrebbe un giorno, assieme agli altri colleghi sul trono, giurato l'Europa in preda a questo delirio frenetico che oggi pone il mondo civile fra le belve feroci. E quel Fourier che aspettava alla finestra il filantropo milionario che desse gli antichi grati per il suo salumiere, e che aspettò sempre invano tutte le sere? Ma vi fu un'animale di bene in quella corrente di pensiero così ricca di bizzarrie e pur così geniale. Un uomo ebbe detto che, buone accende a certi germi che fecondano come nella grande burrasca, oggi può fare fiorire l'idea che deve impedire all'Europa che la foga schizofrenica la minui nel solotto, che da caccia al ricco sostituisca quella che si vendetta, che la vendetta vendica la vendetta, con un giro vizioso di rabbia che nessun balsamo saprebbe addolcire. Non si tratta, badate, di edonismo. Che, quel Fourier il dolore è meno volgare del piacere. Nietzsche amava la vita solo perché sa fare soffrire; e il diritto alla tragedia fu la rivendicazione più cara al cuore dei raffinati. Fatale che ride non fare Liebknecht che non combatte. Una lagrime di nobiltà, un'agguato rista di abbasia alla farsa. Ma non è questo. La rabbia e l'invincibile minaccia di stema al molino dei vani rumori. Dopo, più nulla. Altro che delle pagine che faranno raccapriccio a i nipoti. Invece l'idea sociale in cui viviamo ha posto un nuovo principio che è fondato d'ogni soluzione. Bisogna sapere fare tesoro. Avete la testa a posto. Sollevare il rivolimento fuori delle vecchie rotte della rivoluzione e delle sue mosse. Una rivoluzione senza la rivoluzione: questo paradosso sociale è reso possibile dall'idea che lo caldeggiò, basterà divulgarla per vederla trionfare. E' come l'uovo di Colombo. Se la follia fatta omicidaria dei dolori passati, dei dolori del presente (oh la follia di Berlino che si rifiutava di scendere in piazza perché non voleva giocare all'italiana) getta dal piedistallo la borghesia con la violenza, scava nel cuore di lei una rete di vendetta che renderà malferma in nuova epoca che intende insinuare. Quest'altarena pichica di due stati d'animo dove potrebbe condurre? E' inutile. Nella psiche dell'uomo non la ragione è suscettiva di regole, di freni: solo essa sa porre delle mete e consolatorie. La ragione misteriosa dei sentimenti è per noi un pozzo senza fondo. Bisogna tirare per la giacca l'umanità che minaccia di approfondirsi. Occorre dunque un'idea».

Aspettavo una finalmente mi parlasse di questa sua idea di utopista. Il mio interlocutore proseguì:

«I nostri borghesi furono increduli con gli utopisti, e lo lasciarono sfumare nel loro sogno: furono astuti con i socialisti politici perché li credevano uomini d'idee audaci. Ora la bella figura che fanno! Il socialismo? Un'idea condita da conservatori di altri tempi. Kerensky accaparrò il potere al socialismo in Pietroburgo. La massa rossa fu la rivoluzione!

contro lo stato socialista, e gli eredi di fronte al Soviet. Ebert conquistò in nome del socialismo il potere a Berlino? La massa tedesca, tutta in consuetudine russa, e si ribellò allo Stato socialista, e gli eredi di fronte al Soviet. La massa se ne andò non conosce più confini. Al diavolo le dottrine e i politici: essa vuole ben creare a suo gusto il mondo che vuol conquistare!»

Ebbene l'idea suggerisse appunto di lasciare liberamente liberi gli uomini di scegliere le posizioni sociali nelle quali amano meglio di vivere. Che la borghesia ricordi che i suoi antecessari parlavano anch'essi questo linguaggio di libertà ch'è solo che abbia il consenso della ragione. L'articolo chiede lavoro di costruire i suoi nuovi modelli di vita: sempre dovute soccombere per l'angustia dei mezzi (— lo sport del comunismo non poteva alle brigate spensierate dei miliardari —) o per l'ira dei potenti. Oggi il nuovo modello di vita c'è. L'ha suggerito la storia. Bisogna chinare il capo. La Russia operaia e contadina è un fattore della realtà e si fa una figura da cioncolieri a volentieri accostare. Ciò che non potrebbe non essere: è la scienza che impone più rispetto per la Russia ai nostri ideologi dottrinari e uomini di lettere. E' nell'interesse di tutti che l'esperimento si compia. E' la prova cruciale. Il proletariato d'Europa, compreso quello di Germania può trovare nella Russia il mezzo di cooperare all'esperimento. Gli Ugonotti perseguitati vanno a fondere le loro società di cooperazione. Gli operai massimalisti li imitano. Emigrare anche a rimpatriare a perché la loro patria è la dove sventola la loro bandiera.

Ecco l'idea.

La Russia ha appena 26 abitanti per Km.², ha enormi distese di terre vergini. L'Europa ha una densità quasi doppia. Il sistema socialista di produzione rinvigorisce i fattori della ricchezza: quando la curva economica sale anche quella della popolazione può aumentare con crescente benessere. Una volta gli operai tedeschi minacciarono lo sciopero del ventre: non dare più figli allo sfruttamento padronale. L'idea cominciò a farsi strada. Ma era una maledizione alla vita. Oggi si tratta d'una cosa molto più semplice: la popolazione massimalista

Esistono più volte questo perché il mio utopista non riusciva a convincermi, ricordandomi della parte di Cicerone che hanno nella storia le azioni motivare da progetti razionali, ho concluso: quell'uomo ha torto appunto perché ha ragione!

ENRICO LEONE

La deposizione del comm. Vigiani al processo Cavallini

Il giorno 14, ore 9.40, presentò il comm. Cavallini, arrestato, Re Ricciardi e il comm. Vigiani.

Il teste Ordini, che dice che nell'agosto del 1916 dal signor Pannelli, suo rappresentante di Torino, gli furono offerti al Cavallini e che in quell'occasione egli aveva scritto l'opuscolo di Roma e l'opuscolo di Torino.

Il teste Pannelli, che dice di avere avuto rapporti con Re Ricciardi al quale inviò un telegramma con il quale lo ringraziava per la sua opera di propaganda. Al termine dell'interrogatorio, il teste Pannelli ha dichiarato che non ha mai visto il Cavallini e che non ha mai visto l'opuscolo di Roma e l'opuscolo di Torino.

Il teste Vigiani, che dice di avere avuto rapporti con Re Ricciardi al quale inviò un telegramma con il quale lo ringraziava per la sua opera di propaganda. Al termine dell'interrogatorio, il teste Vigiani ha dichiarato che non ha mai visto il Cavallini e che non ha mai visto l'opuscolo di Roma e l'opuscolo di Torino.

Il teste Vigiani, che dice di avere avuto rapporti con Re Ricciardi al quale inviò un telegramma con il quale lo ringraziava per la sua opera di propaganda. Al termine dell'interrogatorio, il teste Vigiani ha dichiarato che non ha mai visto il Cavallini e che non ha mai visto l'opuscolo di Roma e l'opuscolo di Torino.

Il teste Vigiani, che dice di avere avuto rapporti con Re Ricciardi al quale inviò un telegramma con il quale lo ringraziava per la sua opera di propaganda. Al termine dell'interrogatorio, il teste Vigiani ha dichiarato che non ha mai visto il Cavallini e che non ha mai visto l'opuscolo di Roma e l'opuscolo di Torino.

Il teste Vigiani, che dice di avere avuto rapporti con Re Ricciardi al quale inviò un telegramma con il quale lo ringraziava per la sua opera di propaganda. Al termine dell'interrogatorio, il teste Vigiani ha dichiarato che non ha mai visto il Cavallini e che non ha mai visto l'opuscolo di Roma e l'opuscolo di Torino.

Il teste Vigiani, che dice di avere avuto rapporti con Re Ricciardi al quale inviò un telegramma con il quale lo ringraziava per la sua opera di propaganda. Al termine dell'interrogatorio, il teste Vigiani ha dichiarato che non ha mai visto il Cavallini e che non ha mai visto l'opuscolo di Roma e l'opuscolo di Torino.

Il teste Vigiani, che dice di avere avuto rapporti con Re Ricciardi al quale inviò un telegramma con il quale lo ringraziava per la sua opera di propaganda. Al termine dell'interrogatorio, il teste Vigiani ha dichiarato che non ha mai visto il Cavallini e che non ha mai visto l'opuscolo di Roma e l'opuscolo di Torino.

Il teste Vigiani, che dice di avere avuto rapporti con Re Ricciardi al quale inviò un telegramma con il quale lo ringraziava per la sua opera di propaganda. Al termine dell'interrogatorio, il teste Vigiani ha dichiarato che non ha mai visto il Cavallini e che non ha mai visto l'opuscolo di Roma e l'opuscolo di Torino.

Il teste Vigiani, che dice di avere avuto rapporti con Re Ricciardi al quale inviò un telegramma con il quale lo ringraziava per la sua opera di propaganda. Al termine dell'interrogatorio, il teste Vigiani ha dichiarato che non ha mai visto il Cavallini e che non ha mai visto l'opuscolo di Roma e l'opuscolo di Torino.

Il teste Vigiani, che dice di avere avuto rapporti con Re Ricciardi al quale inviò un telegramma con il quale lo ringraziava per la sua opera di propaganda. Al termine dell'interrogatorio, il teste Vigiani ha dichiarato che non ha mai visto il Cavallini e che non ha mai visto l'opuscolo di Roma e l'opuscolo di Torino.

Il teste Vigiani, che dice di avere avuto rapporti con Re Ricciardi al quale inviò un telegramma con il quale lo ringraziava per la sua opera di propaganda. Al termine dell'interrogatorio, il teste Vigiani ha dichiarato che non ha mai visto il Cavallini e che non ha mai visto l'opuscolo di Roma e l'opuscolo di Torino.

Il teste Vigiani, che dice di avere avuto rapporti con Re Ricciardi al quale inviò un telegramma con il quale lo ringraziava per la sua opera di propaganda. Al termine dell'interrogatorio, il teste Vigiani ha dichiarato che non ha mai visto il Cavallini e che non ha mai visto l'opuscolo di Roma e l'opuscolo di Torino.

Il teste Vigiani, che dice di avere avuto rapporti con Re Ricciardi al quale inviò un telegramma con il quale lo ringraziava per la sua opera di propaganda. Al termine dell'interrogatorio, il teste Vigiani ha dichiarato che non ha mai visto il Cavallini e che non ha mai visto l'opuscolo di Roma e l'opuscolo di Torino.

IL MISTO DEL CARLINO - LA PATRIA

Dichiarazioni dell'on. Nunziante sul desiderio di riforma dell'alimento

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

IL MISTO DEL CARLINO - LA PATRIA

Dichiarazioni dell'on. Nunziante sul desiderio di riforma dell'alimento

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

IL MISTO DEL CARLINO - LA PATRIA

Dichiarazioni dell'on. Nunziante sul desiderio di riforma dell'alimento

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

IL MISTO DEL CARLINO - LA PATRIA

Dichiarazioni dell'on. Nunziante sul desiderio di riforma dell'alimento

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutriente.

Il sottosegretario di Stato on. Nunziante, intervenendo al programma con la proposta di riforma dell'alimento, ha dichiarato che il governo si propone di riformare l'alimento in modo da renderlo più sano e più nutri

Il problema militare in democrazia

L'idea di imporre alla Germania un esercito volontario, con ferma biennale, tende, nell'attuazione di questi uomini politici che l'hanno concepita, a impedire che i tedeschi si ribellino a un grande esercito nazionale. Sembra infatti che la seguito a tale riforma la massa della popolazione resti esclusa dall'esercito, sia perché nessun obbligo di leva la costringe negli ordinamenti militari, sia perché un esercito di volontari costerebbe ed è necessariamente poco numeroso.

Il ragionamento sembrerebbe beninteso, se non fosse un inconveniente che gli stessi vincitori, in breve volgere di tempo, sarebbero prigionieri del loro stesso articolo, e si troverebbero costretti ad adottare, sotto la pressione dell'opinione pubblica, lo stesso regime imposto agli alleati sconfitti. E' chiaro infatti che l'avvicinarsi al potere di partiti democratici sempre più accentratisti, come quello che, del resto, si è visto, ha già fatto in questi giorni, indurrà a limitare, dovunque gli armamenti, equiparando all'ingresso lo sforzo militare dei vari Stati, procedendo commercialmente, con livellamenti meccanici, senza tener conto delle differenti condizioni dei paesi. Questo genere di riforme fondate su programmi e astrazioni della realtà storica, è proprio della mentalità democratica, che è scolastica e dogmatica. Da dunque vedremo domani la Germania con un esercito di centomila uomini, nessuna forza umana potrà persuadere gli altri popoli a tenere sotto le armi quattro o cinquecento mila; e se la Germania avrà abolito il servizio obbligatorio, le reclute degli altri paesi faranno presto capire, direttamente o indirettamente, il loro medesimo gradimento di servirsi, la patria, nel caso non probabile d'una loro dimenticata, non mancherebbero uomini politici accorti e altamente altruisti pronti ad assumere la difesa del popolo contro l'ira del militarismo.

Sopra questi fattori in modo speciale fondano i tedeschi le speranze d'una prossima rinascita. A noi, invece, ha scritto Kautskmann in una recente lettera, «siamo a Parigi in condizioni favorevoli». E seguitando conchiude: «Bisogna avere ragione nel ripetere a Ebert che la Germania avrebbe avuto buon gioco quando l'autorità di Ebert fosse cessata».

Questa opinione del Ebert sembra risalire al 24 settembre 1918. Un mese e mezzo dopo la Germania chiedeva l'armistizio, che era pure un mezzo per togliere l'autorità del Ebert dal mare. Infatti la sospensione delle ostilità rimetteva in onore l'opinione degli uomini politici valutando quella dei capi d'esercito. Oggi, come è noto, il maresciallo Ebert è passato in secondo piano non solo di fronte a Lloyd George e a Wilson, ma al colonnello House, che non ha mai detto una battuta, è magri a Venezia, ministro degli Esteri, che ha fatto tutta la guerra con 600 mila.

E dunque questo il quarto d'ora di Rabelais per l'organizzazione militare dei grandi Stati europei che non hanno — come l'America — qualche migliaia di miglia marine fra la propria costa e il resto del mondo, né si ripromettono — come l'Inghilterra — di abolire tutta l'industria armamentistica, e che non hanno, come l'America, la forza di una grande marina. Quanto all'Italia, dopo l'immenso sforzo fatto per avere un esercito solido e ben organizzato, essa deve negare ogni consenso a iniziative che tendano ad accreditare i principi militaristici, i quali trionfo coincide sempre — l'esperienza lo dimostra — con l'avvicinarsi di una grande catastrofe storica.

Tutto questo non vuol dire che la Germania mantenga un gran esercito, sproporzionato alla sua economia, nel periodo della ricostruzione; e non vuol dire neppure che non si possa studiare un ordinamento militare più agile e moderno. Ciò che conta è salvare il principio dell'organizzazione nel suo triplice aspetto: disciplinare, organico e tecnico. Il primo riguarda l'educazione, il secondo i quadri, il terzo i mezzi di produzione e di studio. Il primo problema è il più difficile, perché le correnti democratiche portano all'indisciplinatezza; ma in caso di bisogno si è visto che le gerarchie militari e morali si riabilitano spontaneamente. Il problema tecnico non può preoccupare la società civile, e diventerà sempre più industriale, e il passaggio dallo stato di pace a quello di guerra richiederà alla difesa uno sforzo sempre maggiore, come della guerra, non di quelli che consideravano negli anni del tipo di civiltà industriale e quello militare che invece sono le due facce della stessa insanguinata medaglia.

Resta il problema dei quadri, che è il più complicato, specialmente per chi riguarda gli alti gradi. Qui bisogna anzitutto evitare di non portare il rischio di restare senza quadri, e di non affidare, come si è visto, a uomini non addestrati, come Ebert, l'addestramento di un esercito di volontari, con lunga ferma, e quello molto numeroso, con ferma breve e obbligatoria. E' chiaro che questa differenza fra i due tipi di esercito, quello che pratica e appartiene al giorno stesso della dichiarazione di guerra, in un esercito permanente, volontario, formato di volontari, diventerebbe il nucleo d'un immenso esercito di leva, identico a quelli che già conosciamo.

E' fantastico infatti credere che nella società moderna la guerra si possa combattere fra piccoli eserciti di mestiere come al tempo dei governi assoluti, quando le guerre erano considerate affari privati delle dinastie. La democrazia ha la sua logica, e quando tutti hanno gli stessi diritti e — teoricamente almeno — gli stessi interessi, tutti debbono sentirsi solidali nella difesa del paese. Per questo è solo un voler imporre alla Germania un regime politico istituzionalmente democratico, e un'organizzazione militare limitata, cioè una contraddizione in termini. Comunque, ciò poco importa. Il valore d'un esercito non è dato dalla forma del reclutamento. E' un pregiudizio credere che soldati di mestiere, purché ben condotti, non possano fare eccellente prova: talora dei marescialli, estratti al caso per un combattimento, hanno sconfitto eserciti nazionali. Ciò si è visto da Annaberg a Federico II. Il solo che non conta può far tutto, purché unificando lo spirito dei

Il destino dell'Austria tedesca

Il dottor Bauer, intervistato, ha dichiarato di aver assunto la presidenza dell'ufficio per la socializzazione perché la sua particolare attitudine lo chiamava ad assumere quel compito e si è ritirato dal ministero degli Esteri per questo motivo. Commentando la situazione in Austria, Bauer ha dichiarato che la Germania, con i suoi inglesi, si oppone alla unione dell'Austria tedesca alla Germania, contrariando i loro propri principi; e che se anche l'Intesa riuscisse ad impedire questa unione, nessuno, dopo la conclusione della pace, potrebbe più impedire all'Austria di stabilire l'unione economica con la Germania.

Il corrispondente viennese della Frankfurter Zeitung ha intervistato una deputata austriaca, la quale ha detto che le disposizioni degli alleati intorno alla questione dell'Austria tedesca, l'intervistato ha dichiarato che se l'Austria volesse unirsi alla Germania, l'Intesa non potrebbe più impedire all'Austria di stabilire l'unione economica con la Germania.

Intervistato sul contenzioso che torrebbe la Germania a una pace disastrosa, l'intervistato ha dichiarato che l'Intesa non prende nel serio il boicottaggio della Germania, che ha dimostrato la sua volontà di resistenza delle masse e la funzione inestinguibile del genio direttivo.

ALDO VALORI

La situazione politica interna

La situazione politica interna è molto complicata. Il governo ha deciso di non accettare la proposta di unione con la Germania, e di mantenere la sua indipendenza. La situazione è molto complicata, e il governo ha deciso di non accettare la proposta di unione con la Germania, e di mantenere la sua indipendenza.

La situazione politica interna

La situazione politica interna è molto complicata. Il governo ha deciso di non accettare la proposta di unione con la Germania, e di mantenere la sua indipendenza. La situazione è molto complicata, e il governo ha deciso di non accettare la proposta di unione con la Germania, e di mantenere la sua indipendenza.

La situazione politica interna

La situazione politica interna è molto complicata. Il governo ha deciso di non accettare la proposta di unione con la Germania, e di mantenere la sua indipendenza. La situazione è molto complicata, e il governo ha deciso di non accettare la proposta di unione con la Germania, e di mantenere la sua indipendenza.

Le agitazioni operaie in Inghilterra

La situazione politica interna è molto complicata. Il governo ha deciso di non accettare la proposta di unione con la Germania, e di mantenere la sua indipendenza. La situazione è molto complicata, e il governo ha deciso di non accettare la proposta di unione con la Germania, e di mantenere la sua indipendenza.

La situazione politica interna è molto complicata. Il governo ha deciso di non accettare la proposta di unione con la Germania, e di mantenere la sua indipendenza. La situazione è molto complicata, e il governo ha deciso di non accettare la proposta di unione con la Germania, e di mantenere la sua indipendenza.

La situazione politica interna è molto complicata. Il governo ha deciso di non accettare la proposta di unione con la Germania, e di mantenere la sua indipendenza. La situazione è molto complicata, e il governo ha deciso di non accettare la proposta di unione con la Germania, e di mantenere la sua indipendenza.

La situazione politica interna è molto complicata. Il governo ha deciso di non accettare la proposta di unione con la Germania, e di mantenere la sua indipendenza. La situazione è molto complicata, e il governo ha deciso di non accettare la proposta di unione con la Germania, e di mantenere la sua indipendenza.

La situazione politica interna

La situazione politica interna è molto complicata. Il governo ha deciso di non accettare la proposta di unione con la Germania, e di mantenere la sua indipendenza. La situazione è molto complicata, e il governo ha deciso di non accettare la proposta di unione con la Germania, e di mantenere la sua indipendenza.

La situazione politica interna

La situazione politica interna è molto complicata. Il governo ha deciso di non accettare la proposta di unione con la Germania, e di mantenere la sua indipendenza. La situazione è molto complicata, e il governo ha deciso di non accettare la proposta di unione con la Germania, e di mantenere la sua indipendenza.

La situazione politica interna

La situazione politica interna è molto complicata. Il governo ha deciso di non accettare la proposta di unione con la Germania, e di mantenere la sua indipendenza. La situazione è molto complicata, e il governo ha deciso di non accettare la proposta di unione con la Germania, e di mantenere la sua indipendenza.

La situazione politica interna

La situazione politica interna è molto complicata. Il governo ha deciso di non accettare la proposta di unione con la Germania, e di mantenere la sua indipendenza. La situazione è molto complicata, e il governo ha deciso di non accettare la proposta di unione con la Germania, e di mantenere la sua indipendenza.

La situazione politica interna è molto complicata. Il governo ha deciso di non accettare la proposta di unione con la Germania, e di mantenere la sua indipendenza. La situazione è molto complicata, e il governo ha deciso di non accettare la proposta di unione con la Germania, e di mantenere la sua indipendenza.

La situazione politica interna è molto complicata. Il governo ha deciso di non accettare la proposta di unione con la Germania, e di mantenere la sua indipendenza. La situazione è molto complicata, e il governo ha deciso di non accettare la proposta di unione con la Germania, e di mantenere la sua indipendenza.

La situazione politica interna è molto complicata. Il governo ha deciso di non accettare la proposta di unione con la Germania, e di mantenere la sua indipendenza. La situazione è molto complicata, e il governo ha deciso di non accettare la proposta di unione con la Germania, e di mantenere la sua indipendenza.

La situazione politica interna

La situazione politica interna è molto complicata. Il governo ha deciso di non accettare la proposta di unione con la Germania, e di mantenere la sua indipendenza. La situazione è molto complicata, e il governo ha deciso di non accettare la proposta di unione con la Germania, e di mantenere la sua indipendenza.

La situazione politica interna

La situazione politica interna è molto complicata. Il governo ha deciso di non accettare la proposta di unione con la Germania, e di mantenere la sua indipendenza. La situazione è molto complicata, e il governo ha deciso di non accettare la proposta di unione con la Germania, e di mantenere la sua indipendenza.

La situazione politica interna

La situazione politica interna è molto complicata. Il governo ha deciso di non accettare la proposta di unione con la Germania, e di mantenere la sua indipendenza. La situazione è molto complicata, e il governo ha deciso di non accettare la proposta di unione con la Germania, e di mantenere la sua indipendenza.

La situazione politica interna

La situazione politica interna è molto complicata. Il governo ha deciso di non accettare la proposta di unione con la Germania, e di mantenere la sua indipendenza. La situazione è molto complicata, e il governo ha deciso di non accettare la proposta di unione con la Germania, e di mantenere la sua indipendenza.

La situazione politica interna è molto complicata. Il governo ha deciso di non accettare la proposta di unione con la Germania, e di mantenere la sua indipendenza. La situazione è molto complicata, e il governo ha deciso di non accettare la proposta di unione con la Germania, e di mantenere la sua indipendenza.

La situazione politica interna è molto complicata. Il governo ha deciso di non accettare la proposta di unione con la Germania, e di mantenere la sua indipendenza. La situazione è molto complicata, e il governo ha deciso di non accettare la proposta di unione con la Germania, e di mantenere la sua indipendenza.

La situazione politica interna è molto complicata. Il governo ha deciso di non accettare la proposta di unione con la Germania, e di mantenere la sua indipendenza. La situazione è molto complicata, e il governo ha deciso di non accettare la proposta di unione con la Germania, e di mantenere la sua indipendenza.

La situazione politica interna

La situazione politica interna è molto complicata. Il governo ha deciso di non accettare la proposta di unione con la Germania, e di mantenere la sua indipendenza. La situazione è molto complicata, e il governo ha deciso di non accettare la proposta di unione con la Germania, e di mantenere la sua indipendenza.

La situazione politica interna

La situazione politica interna è molto complicata. Il governo ha deciso di non accettare la proposta di unione con la Germania, e di mantenere la sua indipendenza. La situazione è molto complicata, e il governo ha deciso di non accettare la proposta di unione con la Germania, e di mantenere la sua indipendenza.

La situazione politica interna

La situazione politica interna è molto complicata. Il governo ha deciso di non accettare la proposta di unione con la Germania, e di mantenere la sua indipendenza. La situazione è molto complicata, e il governo ha deciso di non accettare la proposta di unione con la Germania, e di mantenere la sua indipendenza.

La situazione politica interna

La situazione politica interna è molto complicata. Il governo ha deciso di non accettare la proposta di unione con la Germania, e di mantenere la sua indipendenza. La situazione è molto complicata, e il governo ha deciso di non accettare la proposta di unione con la Germania, e di mantenere la sua indipendenza.

La situazione politica interna è molto complicata. Il governo ha deciso di non accettare la proposta di unione con la Germania, e di mantenere la sua indipendenza. La situazione è molto complicata, e il governo ha deciso di non accettare la proposta di unione con la Germania, e di mantenere la sua indipendenza.

La situazione politica interna è molto complicata. Il governo ha deciso di non accettare la proposta di unione con la Germania, e di mantenere la sua indipendenza. La situazione è molto complicata, e il governo ha deciso di non accettare la proposta di unione con la Germania, e di mantenere la sua indipendenza.

La situazione politica interna è molto complicata. Il governo ha deciso di non accettare la proposta di unione con la Germania, e di mantenere la sua indipendenza. La situazione è molto complicata, e il governo ha deciso di non accettare la proposta di unione con la Germania, e di mantenere la sua indipendenza.

La situazione politica interna

La situazione politica interna è molto complicata. Il governo ha deciso di non accettare la proposta di unione con la Germania, e di mantenere la sua indipendenza. La situazione è molto complicata, e il governo ha deciso di non accettare la proposta di unione con la Germania, e di mantenere la sua indipendenza.

La situazione politica interna

La situazione politica interna è molto complicata. Il governo ha deciso di non accettare la proposta di unione con la Germania, e di mantenere la sua indipendenza. La situazione è molto complicata, e il governo ha deciso di non accettare la proposta di unione con la Germania, e di mantenere la sua indipendenza.

La situazione politica interna

La situazione politica interna è molto complicata. Il governo ha deciso di non accettare la proposta di unione con la Germania, e di mantenere la sua indipendenza. La situazione è molto complicata, e il governo ha deciso di non accettare la proposta di unione con la Germania, e di mantenere la sua indipendenza.

TABLE 3. (continued)

La miseria umana è un po' ovunque. Il denaro depressivo può bastare alla vita; può bastare forse a chi ne ha moltissimo; e non sempre. Ancora si possono trovare a Milano, in tutte le case dei tempi felici, a pagate a peso d'oro. Ed anche qui, a scossone, è bastato. Le tavole dei ricchi non s'arrovano; quelle dei poveri sono vuote e stinte. A traversare il mercato dei urbi et orbi si ha l'impressione che si

di un'azione di "terrorismo" contro la "democrazia americana" al mondo. Il diritto di ogni popolo di liberarsi dalla tirannia è un principio sacro, e per questo il Tirolo settentrionale, per il quale è incominciata da qualche giorno una certa agitazione nella stampa tedesca, sarà sostenuto in caso di pericolo, e dal punto di vista militare forse anche nella neutralizzazione. La risposta al disarmo, in altre parole, è che il disarmo non è che un mezzo per la guerra, e che la guerra non è che un mezzo per la conquista economica. La dichiarazione, inoltre, di aver deciso di non cedere ai paesi nemici le distinzioni provocate dalla guerra

Il *Peter Journal* ha domandato al generale Allenby quale sia stata la più grande emozione da lui provata durante il corso della guerra. Il generale ha risposto con rare recriminazioni: La Marna. Io commemoro allora una divisione di cavalleria al fronte francese. Ma direi che allora mi spuntava la fantasia trasformata dalla volontà di vincere. E' la che io appresi a conoscere i veri soldati e ad ammirarli come li amo oggi.

storie degenerate. Raveggiò Risogno, accostato dal malavite, strappato di mano al Lombardi la chitarra elettrica, e si accinse a suonare un'aria di "Mamma, mamma". Il suo servizio, di aprire i barchetti delle scimmie da sfingere al polsi dei detenuti. Ormai, se la chiave doveva servire per la liberazione, era la chiave di casa di un detenuto dei Bori, ma di molti altri dei prigionieri. Il Lombardi si alzò arrestato e subito sentì che un altro ragazzo era con lui, forse insieme con il suo amico, e si accinse a correre verso il cancello denominato "Il trifoglio Bori", in partenza per l'ospedale a un direttore che malamente gli aveva rotto il naso con un pugno. Correrò in suo aiuto, si diceva, e poi tutti i Bori in suo aiuto. E così, con un'ultima campagna della malavita, l'ultima trasferta di Raveggiò.

perché debba fare tale corrispondenza — in che senso che la politica delle esportazioni non possa essere diversa da quella che si fa a livello nazionale — diversa o contraria forse? — Ma, se non si volesse insistere sulla prima ipotesi, si direbbe piuttosto che in base del p.p.s., alla parità del dollaro, i redditi italiani sono nel loro intero, e non si può che essere così. Con i redditi e col consumo, Lucarelli prima della sua nomina si era informato sulle esportazioni di armi — hanno ragione che dimostra l'antico e recente al consumo di armi — e si era accorto che non si poteva — dunque, o si accetta l'onore, Basile e i nomi. Lucarelli di mandato in trattamento e non si accetta, salvo il memoriale.

Quanto perché si evitasse un errore.

Firmato: F. Andreola

INDUSTRIAL ricerca seria stabile, cerca nuove idee, nuove edizioni automobilistiche Occidente e Italia. Offerta: Erosio Brambieri, Milano. **1170**

ITALIA, uso ufficio mappazzone cercano subito vivande eventualmente mobili. Casella T 2419, **INIZIONE PUBBLICITA' ITALIANA**, Bologna. **2120**

ITALIA L. 100 a chi trova volume 7 ambiguità, ambiguità moderno e giardino cinta vecchia di S. Pietro e S. Margherita. Scrivete Casella A 2000, **INIZIONE PUBBLICITA' ITALIANA**, Bologna. **2120**

Sopra Economica in S. Pietro

(Nostro servizio particolare)

di un'azione di "terrorismo" contro la "democrazia americana" al mondo. Il diritto di ogni popolo di liberarsi dalla tirannia è un principio sacro, e per questo il Tirolo settentrionale, per il quale è incominciata da qualche giorno una certa agitazione nella stampa tedesca, sarà sostenuto in caso di pericolo, e dal punto di vista militare forse anche nella neutralizzazione. La risposta al disarmo, in altre parole, è che il disarmo non è che un mezzo per la guerra, e che la guerra non è che un mezzo per la conquista economica. La dichiarazione, inoltre, di aver deciso di non cedere ai paesi nemici le distinzioni provocate dalla guerra

Il *Peter Journal* ha domandato al generale Allenby quale sia stata la più grande emozione da lui provata durante il corso della guerra. Il generale ha risposto con rare recriminazioni: La Marna. Io commemoro allora una divisione di cavalleria al fronte francese. Ma direi che allora mi spuntava la fantasia trasformata dalla volontà di vincere. E' la che io appresi a conoscere i veri soldati e ad ammirarli come li amo oggi.

[illegible]

perché debba fare tale corrispondenza — in che senso che la politica delle esportazioni non possa essere diversa da quella che si fa a livello nazionale — diversa o contraria forse? — Ma, se non si volesse insistere sulla prima ipotesi, si direbbe piuttosto che in base del p.p.s., alla parità del dollaro, i redditi italiani sono nel loro intero, e non si può che essere così. Con i redditi e col consumo, Lucarelli prima della sua nomina si era informato sulle esportazioni di armi — hanno ragione che dimostra l'antico e recente al consumo di armi — e si era accorto che non si poteva — dunque, o si accetta l'onore, Basile e i nomi. Lucarelli di mandato in trattamento e non si accetta, salvo il memoriale.

Quanto perché si evitasse un errore.

Firmato: F. Andreola

INDUSTRIAL KOTONA seria stabile, cerca quar-
tieri, 100 mq. edifica appartamento decorosa ca-
latura. Offerta Erosio Sampieri. Motel
ore, Bologna. 110

OGGI, uso ufficio mappazino cercano subito vi-
vande eventualmente mobile. Casella T 243,
AGENZIA PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 210

LAUREA L. 100 a chi trova volume 7 ambien-
ti, confort moderno e giardino cinta vecchia di S.
Lorenzo e S. Margherita. Scrivete Casella A 200,
AGENZIA PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 100

Sopra Economica in 2.ª mano

10

